



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO N. 33/2018

**OGGETTO:** Proposta di Accordo di Programma Assessorati Pianificazione e Agricoltura Regione Puglia.

L'anno duemiladiciotto, il giorno 11 del mese di settembre alle ore 15.15 presso la sede dell'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia in Gravina in Puglia alla Via Firenze n. 10, previa regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente, nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare n. 0000283 del 21/12/2015, nelle persone dei Signori:

Cesareo Troia – Vice Presidente  
Pasquale Chieco  
Michele Della Croce  
Nicola Dilerma  
Antonio Masiello  
Maria Cecilia Natalia  
Francesco Tarantini  
Fabrizio Baldassarre

Presente	Assente
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	

**Collegio dei Revisori dei Conti**  
Rosa Calabrese - Presidente  
Marta Ranieri  
Francesco Meleleo

Presente	Assente
X	
X	
	X

Assistono con funzioni di Segretario il Direttore dell'Ente, Prof. Domenico Nicoletti, e di Verbalizzante la Dott.ssa Mariagiovanna Dell'Aglio;



parco nazionale®  
dell'**alta murgia**

### **Il Consiglio Direttivo,**

**VISTA** la legge quadro sulle aree protette del 6 dicembre 1991, n. 394 così come integrata e modificata dalla Legge 9 dicembre 1998, n. 426 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.R. 10 marzo 2004, il quale, in attuazione dell'art. 2, comma 5, della legge 9 dicembre 1998, n. 426, è stato istituito l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0000282 del 16/10/2013, con il quale è stato adottato lo Statuto dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0000283 del 21/12/2015, con il quale è stato nominato il Consiglio Direttivo dell'Ente;

**DATO ATTO** che l'art. 9, comma 13, della legge 394/91 e s.m.i., dispone che agli Enti Parco si applicano le disposizioni di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70;

**VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

**VISTO** che l'articolo 15 della legge n. 241/90 collocato nell'ambito del Capo IV della legge n. 241/90, rubricato "Semplificazione dell'azione amministrativa", abilita le amministrazioni pubbliche a concludere tra loro lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

**VISTO** che la Strategia Nazionale della Biodiversità (successivamente SNB) individua "Le aree protette" come "*uno degli strumenti fondamentali ed irrinunciabili per le strategie di conservazione della biodiversità e dei processi ecologici del Pianeta*";

**VISTO** che la SNB "*ravvisa la necessità di dare un forte impulso alla gestione delle aree protette, nella direzione del "fare sistema", mettendo in comune e condividendo obiettivi di conservazione e di sviluppo sostenibile, investendo significative energie e risorse, e prevedendo l'avvio di una fase programmatica e progettuale "speciale"*";

**VISTA** l'Intesa Stato Regioni sulla Strategia Nazionale per la Biodiversità: prime indicazioni programmatiche firmata il 7 luglio 2014, prevede, tra l'altro, *di rafforzare lo scambio di informazioni, e la necessità di incrementare gli sforzi nella definizione di azioni di sistema che permettano di rendere più efficaci organiche e coordinate le attività delle amministrazioni centrali e periferiche*;

**VISTE** le specifiche disposizioni per le Aree Protette della legge 28 dicembre 2015, n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali";



parco nazionale®  
dell'**alta murgia**

**VISTO** che gli Enti Parco Nazionali hanno consolidato ruoli e competenze in questo ambito ed in particolare il Parco Nazionale dell'Alta Murgia (PRIMO IN ITALIA) ha approvato il Piano del Parco in perfetta sintonia con il Piano paesistico Regionale ed ha in fase di attuazione lo stesso Piano e di Approvazione il regolamento e il Piano Economico e Sociale di competenza Regionale sperimentando con la Regione innovativi progetti di RETE ECOLOGICA E INFRASTRUTTURE VERDI oltre sull'avvio del progetto DIRETTIVA BIODIVERSITA' "Resilienza, Biodiversità e Cambiamenti Climatici"

**VISTO** che la Regione Puglia e in particolare gli Assessori competenti per la pianificazione territoriale - urbanistica, assetto del territorio, paesaggio, politiche abitative e l'Assessore per l'agricoltura - risorse agroalimentari - alimentazione, riforma fondiaria, caccia e pesca, foreste stanno condividendo le problematiche connesse alla gestione territoriale delle Zone Speciali di Conservazione e Protezione PAF Prioritised Action Framework della rete natura 2000 di cui alla DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 giugno 2014, n. 1296 in particolare per le Aree Agricole di pregio come il caso dell'Alta Murgia funzionali alla prevenzione dei EU PILOT in materia;

**VISTO** che il MATTM con nota n.2778 del 12.06.2018 al protocollo dell'Ente ha formalizzato gli adempimenti del Format Prioritised Action Framework (PAF) per il futuro ciclo di programmazione comunitario 2021-2027;

**VISTO** che il Parco Nazionale dell'Alta Murgia con nota n. 3034 del 29.06.2018 ha formalizzato una richiesta di intesa sull'argomenti di interesse Patto Ambientale, PPES del Parco, Regolamento e Aree Contigue (Art.Li 11,14, 32 della Legge 394/91) Prioritised Action Framework (PAF) della Rete Natura 2000;

**VISTO** che il competente Servizio del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e Paesaggio della Regione Puglia, con nota prot. n. 5745 del 13/07/2018 a convocato un incontro per il giorno 25/07/2018 inerente la predisposizione del format del nuovo PAF, con l'attiva partecipazione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia per fornire ogni ulteriore elemento di valutazione e programmazione.

**VISTO** che il competente servizio dell'Assessorato per l'agricoltura a seguito di pregresse intese ha convocato in data 25 luglio u.s. una riunione preliminare tra le parti per raggiungere una intesa sulla istituzione del CLLD finalizzato al progetto del Distretto del Cibo ALTA MURGIA e di altri progetti integrati con quelli dei GAL di cui alla è proposta avanzata dagli stessi GAL, sempre al fine di avere comportamenti integrati e razionalizzazione della spesa;

**VISTO** che la Legge quadro sulle Aree Protette n. 394/91 che promuove forme di cooperazione ed intesa in attuazione degli articoli 9 e 32 della Costituzione e nel rispetto



parco nazionale  
dell'**alta murgia**

degli accordi internazionali, detta principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del paese;

**VISTO** che la stessa legge quadro sulle Aree Protette n. 394/91 all'art.1 comma 5 prevede "Nella tutela e nella gestione delle aree naturali protette, lo Stato, le regioni e gli enti locali attuano forme di cooperazione e di intesa ai sensi dell'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, e dell'articolo 27 della legge 8 giugno 1990, n. 142. *Per le medesime finalità lo Stato, le regioni, gli enti locali, altri soggetti pubblici e privati e le Comunità del parco possono altresì promuovere i patti territoriali di cui all'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n.662.*"

**VISTO** che tra i compiti della Regione Puglia, tra l'altro, l'approvazione all'art. 14 della già citata legge n.394/91 del "Piano pluriennale economico e sociale per la promozione delle attività compatibili, individuando i soggetti chiamati alla realizzazione degli interventi previsti eventualmente anche attraverso accordi di programma. Tale piano, sul quale esprime la propria motivata valutazione il consiglio direttivo, è approvato dalla regione "...

**VISTO** che il piano suddetto di cui al comma 2 del citato art.14 "può prevedere in particolare: la concessione di sovvenzioni a privati ed enti locali; la predisposizione di attrezzature, impianti di depurazione e per il risparmio energetico, servizi ed impianti di carattere turistico-naturalistico da gestire in proprio o da concedere in gestione a terzi sulla base di atti di concessione alla stregua di specifiche convenzioni; l'agevolazione o la promozione, anche in forma cooperativa, di attività tradizionali artigianali, agro-silvo-pastorali, culturali, servizi sociali e biblioteche, restauro, anche di beni naturali, e ogni altra iniziativa atta a favorire, nel rispetto delle esigenze di conservazione del parco, lo sviluppo del turismo e delle attività locali connesse. Una quota parte di tali attività deve consistere in interventi diretti a favorire l'occupazione giovanile ed il volontariato, nonché l'accessibilità e la fruizione, in particolare per i portatori di handicap. Al comma 5. dello stesso articolo "l'Ente parco organizza, d'intesa con la regione o le regioni interessate, speciali corsi di formazione al termine dei quali rilascia il titolo ufficiale ed esclusivo di guida del parco".

**VISTO** che la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" ed in particolare il testo coordinato ed aggiornato con le modifiche introdotte dalla L. 7 agosto 2015, n. 124 e, successivamente, dalla L. 28 dicembre 2015, n. 221 che abilita le amministrazioni pubbliche a concludere tra loro, lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

**VISTO** che la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016);



parco nazionale<sup>®</sup>  
dell'**alta murgia**

**VISTO** che il decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2016, n.21;

**VISTO** che il D.L. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche". e s.m.i.;

**VISTO** che il D.L. 5 ottobre 2009, n. 150, "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

**CONSIDERATO** che l'Accordo di Programma è basato su logiche di "*produzione*" ed "*integrazione*" (delle conoscenze, dei saperi e delle risorse) finalizzato alla valorizzazione e qualificazione funzionale dei servizi eco-sistemici, ovvero i nodi della rete ecologica locale, a garanzia del rapporto parco-territorio, per una appropriata gestione del PATRIMONIO e del miglioramento continuo dei percorsi di conoscenza e gestione, nel rispetto dei principi e finalità della legge 394/91 e sue successive modifiche, delle nuove disposizioni in materia (legge 28 dicembre 2015, n. 221) delle recenti direttive comunitarie sull'economia circolare e del Piano di Azione per la natura, i cittadini, l'economia. (Brussels, 27.4.2017 - COM(2017) 198 final "An Action Plan for nature, people and the economy") oltre che della prevenzione dei EU-PILOT sulle Direttive di rete natura 2000.

**ACQUISITO** il parere favorevole del Direttore sulla scorta delle istruttorie e dei pareri dei Responsabili degli Uffici competenti in merito alla regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto;

**CON VOTAZIONE** unanime resa in forma palese;

## **DELIBERA**

**DI CONSIDERARE** la premessa narrativa motivazione di fatto e di diritto della presente deliberazione;

**DI APPROVARE** come approva la proposta di Accordo di Programma tra l'Assessore Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto Del Territorio, Paesaggio, Politiche Abitative, l'Assessore Agricoltura - Risorse Agroalimentari - Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia E Pesca, Foreste, il Parco Nazionale Alta Murgia per la Sperimentazione Servizi e Progetti Integrati, in Attuazione Strategia Nazionale Per La Biodiversità, Prioritised Action Framework Della Rete Natura 2000, PPES, Regolamento, Aree Contigue e Distretto del Cibo del Parco (Art.Li 11,14, 32 Della Legge 394/91) che allegata alla presente ne forma parte integrante e sostanziale;

**DI INCARICARE** il Direttore per ogni ulteriore atto inerente e consequenziale.



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

- DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento nell'apposita sezione del sito istituzionale [www.parcoaltamurgia.it](http://www.parcoaltamurgia.it);
- DI TRAMETTERE** la succitata bozza di agli Assessorati competenti della Regione Puglia a seguito delle intese e accordi da attivare con la necessaria urgenza e necessaria "INTESA ISTITUZIONALE" ai sensi degli art.li 1,11,14 e 32 della Legge 394/91;
- DI TRASMETTERE** al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare.

LIMITE INFERIORE DELLA DELIBERAZIONE-EVENTUALI AGGIUNTE VANNO CONSIDERATE NULLE

Letto confermato e sottoscritto

Il Direttore  
Prof. Domenico Nicoletti

Il Vice Presidente  
Dr. Cesareo Troia



parco nazionale  
dell'**alta murgia**

ALLEGATO ISTRUTTORIE E PARERI



parco nazionale  
dell'**alta murgia**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line dell'Ente Parco in data 17/10/2018 e vi rimarrà per giorni 15.

Gravina di Puglia li, 17/10/2018

IL SEGRETARIO  
f.to Prof. Domenico Nicoletti

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

Dott.ssa Annabella Digregorio

*Annabella Digregorio*

Per copia conforme all'originale per uso Amm.vo

Gravina di Puglia li,

IL SEGRETARIO  
Prof. Domenico Nicoletti

*Domenico Nicoletti*

La presente deliberazione è stata trasmessa all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con nota prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

I Funzionario Istruttore  
Maria BARTOLOMEO

## SCHEDA PARERI

**1. Oggetto:** Proposta di Accordo di Programma Assessorati Pianificazione e Agricoltura Regione Puglia

Presupposti di Fatto:

L'Accordo è finalizzato a:

- SPERIMENTAZIONE SERVIZI INTEGRATI
- ATTUAZIONE STRATEGIA NAZIONALE PER LA BIODIVERSITÀ
- PAF PRIORITISED ACTION FRAMEWORK DELLA RETE NATURA 2000
- PPES del Parco, REGOLAMENTO e AREE CONTIGUE (art.li 11,14, 32 della Legge 394/91).

Di fatto a seguito di successive comunicazioni ed incontri con gli Assessorati regionali competenti è necessario trovare forme e modi di accelerazione delle procedure di approvazione del PPES e Regolamento del Parco e della proposta in corso di procedura del Regolamento delle Aree Contigue del Parco ai sensi degli art.li 11,14, 32 della Legge 394/91.

Inoltre, la recente comunicazione del MATTM, prot. n. 2778 del 12.06.2018 dell'Ente, inerente gli adempimenti dell'Ente per il Format del programma Prioritised Action Framework (PAF) sul futuro ciclo di programmazione comunitario 2021-2027, ha indotto a trasmettere una sollecitazione in merito alla Regione Puglia con nota n. 3034 del 29.06.2018 che richiama una precedente richiesta di intesa sull'argomenti di interesse, Patto Ambientale, PPES e Regolamento del Parco, Aree Contigue, Prioritised Action Framework della Rete Natura 2000.

A riguardo si è tenuta una prima riunione in particolare sulle procedure del PAF. Successivamente è stata avanzata formalmente l'ipotesi di un Accordo per integrare risorse umane e operative sugli argomenti indicati.

Specifico oggetto e finalità:

L' Accordo di Programma, è finalizzato alla organizzazione e sperimentazione di servizi e progetti integrati, in attuazione degli obiettivi e priorità della legge 394/91 e della Strategia Nazionale della Biodiversità indicati in premessa, dell'attuazione delle citate disposizione del programma *Prioritised Action Framework* (PAF) della rete natura 2000, della sperimentazione dello strumento di cooperazione comunitario *Community-Led Local Development* (CLLD), come approvato nel PATTO AMBIENTALE in cooperazione con i GAL appartenenti all'area di competenza del Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Il CLLD rappresenta lo strumento intermedio per la gestione condivisa delle misure e risorse comunitarie a disposizione come indicate in premessa, al fine di ottimizzare ed assumere comportamenti univoci e finalizzati al contenimento delle spesa, acquisire consenso, creare identificazione e fiducia nei cittadini del territorio e nel sistema di offerta dei servizi ambientali ed eco sistemici del proprio ambito territoriale.

Inoltre intende :

- trovare forme e modi per supportare la comune azione istituzionale per contribuire a rafforzare la *governance* dei servizi ai cittadini e al territorio assicurando rapporti istituzionali finalizzati oltre che all'obiettivo primario ed irrinunciabile delle aree protette di "*laboratori per la conservazione e l'aumento della biodiversità, servizi aggiuntivi ed integrativi attraverso lo sviluppo di attività sostenibili dal punto di vista ambientale, economico e sociale*";
- dare un forte impulso alla gestione delle aree protette, nella direzione del "*fare sistema*", mettendo

in comune e condividendo nell'ambito delle rispettive programmazioni, obiettivi di conservazione e di sviluppo sostenibile, investendo energie e risorse umane e culturali, prevedendo l'avvio di una fase programmatica e progettuale "speciale".

- porre le basi per un reale approccio sistemico delle politiche di rafforzamento delle aree protette favorendo, in particolare, la nascita e il potenziamento ove esistenti, di strutture tecniche a livello statale, regionale e provinciale in grado di garantire, attraverso l'assistenza e la fornitura di servizi qualificati, lo sviluppo del sistema delle aree protette in termini di *performance* ecologiche, sociali ed economiche (attraverso la implementazione di appositi progetti integrati);

- dotare i rispettivi uffici di competenza di un set comune, discusso e condiviso, di indicatori che consentano la verifica dell'efficacia e dell'efficienza di gestione territoriale, al fine di monitorarne e misurarne i progressi e le criticità, nell'ottica della gestione adattativa e di miglioramento continuo;

- intensificare programmi di formazione di comune interesse al personale addetto e di condivisione delle conoscenze e delle buone pratiche;

- rafforzare lo scambio di informazioni, e la necessità di incrementare gli sforzi nella definizione di azioni di sistema che permettano di rendere più efficaci organiche e coordinate le attività della amministrazioni centrali e periferiche;

- costruire un'organizzazione agile e flessibile, semplificare i livelli decisionali e gli atti conseguenti, aumentare il grado di responsabilità.

Il sistema di *governance* è quindi basato su logiche di "produzione" (delle conoscenze, dei saperi e delle risorse) e sulla integrazione, valorizzazione e qualificazione funzionale dei servizi eco sistemici, ovvero i nodi della rete locale, a garanzia del rapporto parco-territorio, per una appropriata gestione del PATRIMONIO e del miglioramento continuo dei percorsi di conoscenza e gestione, nel rispetto dei principi e finalità della legge 394/91 e sue successive modifiche, delle nuove disposizioni in materia (legge 28 dicembre 2015, n. 221) delle recenti direttive comunitarie sull'economia circolare e del Piano di Azione per la natura, i cittadini, l'economia. (Brussels, 27.4.2017 - COM(2017) 198 final "An Action Plan for nature, people and the economy").

**Ragioni giuridiche:**

- Legge quadro sulle Aree Protette n.394/91;
- D.P.R. 10/03/2004, istitutivo di questo Ente,

**Riferimenti altri atti dell'Ente:**

Deliberazione del Consiglio Direttivo n. del, ;

**Per la REGOLARITA' AMMINISTRATIVA**

**SERVIZIO AFFARI GENERALI Funzionario Amministrativo Giuridico**

**Dott.ssa Annabella Digregorio**

Note:

Il Responsabile.

*Annabella Digregorio*

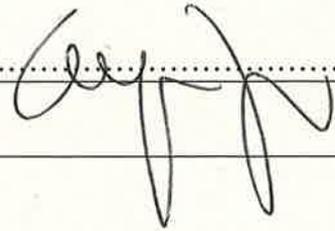
**Per la REGOLARITA' TECNICA**

**SERVIZIO TECNICO Funzionario Tecnico**

**Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio**

Note:

Il Responsabile.....



**Per la REGOLARITA' CONTABILE**

**SERVIZIO FINANZIARIO Funzionario Amministrativo Contabile**

**Dott.ssa Maria Rosaria Savino**

Note:

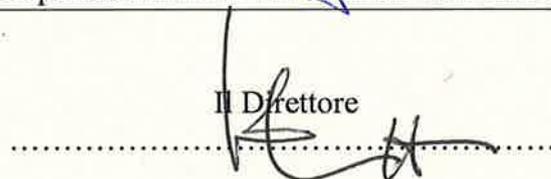
*se presente atto non comporta impegno di spesa*

Il Responsabile.....



Visti i pareri istruttori Si esprime parere favorevole

Il Direttore





**BOZZA**  
**ACCORDO DI PROGRAMMA**

**TRA**

**ASSESSORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - URBANISTICA,  
ASSETTO DEL TERRITORIO, PAESAGGIO, POLITICHE ABITATIVE**

**E**

**ASSESSORE AGRICOLTURA - RISORSE AGROALIMENTARI -  
ALIMENTAZIONE, RIFORMA FONDIARIA, CACCIA E PESCA, FORESTE**

**E**

**PARCO NAZIONALE ALTA MURZIA**

**PER**

**SPERIMENTAZIONE SERVIZI E PROGETTI INTEGRATI  
ATTUAZIONE STRATEGIA NAZIONALE PER LA BIODIVERSITÀ  
PAF PRIORITISED ACTION FRAMEWORK DELLA RETE NATURA 2000  
PPES del Parco, REGOLAMENTO e AREE CONTIGUE  
(art.li 11,14, 32 della Legge 394/91)**

**PREMESSO che:**

- l'articolo 15 della legge n. 241/90 collocato nell'ambito del Capo IV della legge n. 241/90, rubricato "Semplificazione dell'azione amministrativa", abilita le amministrazioni pubbliche a concludere tra loro lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la norma prevede, una disciplina generica ed essenziale, per concludere accordi esclusivamente tra amministrazioni pubbliche che abbiano un interesse allo svolgimento dell'attività per la cui disciplina si inducono ad addivenire alla conclusione di tali accordi e, quindi, che abbiano titolo a svolgere tale attività;
- per "attività" si intende generalmente qualsiasi tipo di attività giuridica, sia essa amministrativa di diritto pubblico sia essa amministrativa di diritto privato, cioè attività funzionalizzata, in quanto immediatamente intesa al perseguimento di interessi pubblici, sia essa, infine, attività di diritto comune, relativamente ai rapporti patrimoniali e alle acquisizioni di beni e di servizi strumentali allo svolgimento delle attività finali della amministrazione, nonché attività materiale (prestazioni);
- pertanto è possibile concludere accordi sia per lo svolgimento di funzioni amministrative *striato sensu*, cioè di attività amministrative costituenti esercizio di potestà amministrative su delega espressa, che di attività che esercizio di potestà amministrative non sono (attività connessa alla prestazione di servizi pubblici ovvero attività attinenti alla gestione patrimoniale o alla acquisizione di beni e servizi);

- la circolare n. 19/2017 del Ministero dell'Economia e Finanze del 27.04.2017 ha invitato gli Enti ed organismi pubblici di voler predisporre il bilancio di previsione per l'esercizio 2018 assumendo comunque comportamenti finalizzati al contenimento delle spese;
- nel predisporre i bilanci di previsione 2018 gli Enti Parco hanno tenuto conto delle norme di contenimento della spesa pubblica, introdotte dalle altre disposizioni normative vigenti e riepilogate nel quadro sinottico accluso alla suddetta circolare ;
- la circolare, al fine di agevolare la corretta impostazione dello stesso bilancio previsionale, fornisce, altresì, indicazioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e presenta una nota metodologica concernente l'adozione del piano dei conti integrato, con particolare riguardo per gli enti in contabilità finanziaria;
- gli Enti parco hanno adattato i bilanci di previsione al modello di cui alla citata circolare per l'adozione del piano dei conti integrato, rinviando l'adozione del piano degli indicatori di risultato ad apposite linee guida dei Ministeri vigilanti;
- inoltre con il Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 gli Enti Parco in attuazione della norma hanno istituito un sistema globale di gestione della performance prevedendo 4 attori principali, due interni alle amministrazioni e due esterni: il vertice politico amministrativo, la dirigenza, e all'esterno gli organismi indipendenti di valutazione (OIV) e la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle pubbliche amministrazioni (Commissione);
- in generale gli OIV negli Enti Parco sono stati individuati tramite apposita procedura di evidenza pubblica per un periodo di tre anni tra figure e di elevata professionalità ed esperienza, maturata nel campo del management, della valutazione della performance e della valutazione del personale delle amministrazioni pubbliche. I loro curricula sono comunicati alla Commissione di cui all'articolo 13. L'OIV non può essere nominato tra soggetti che rivestano incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero che abbiano rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni, ovvero che abbiano rivestito simili incarichi o cariche o che abbiano avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la designazione;
- l'art. 23 del CCNL prevede apposito Ufficio per la disciplina del personale (Modificato dall'art. 11 CCNL 2002-2005);
- La recente approvazione del contratto collettivo nazionale di lavoro CCNL 2016-2018 individua ulteriori novità e procedure da implementare e valutare nelle prossime contrattazioni integrative territoriali;
- la Strategia Nazionale della Biodiversità (successivamente SNB) individua *"Le aree protette"* come *"uno degli strumenti fondamentali ed irrinunciabili per le strategie di conservazione della biodiversità e dei processi ecologici del Pianeta"*;
- inoltre *"Le aree protette debbono unire al loro obiettivo primario ed irrinunciabile di laboratori per la conservazione e l'aumento della biodiversità, servizi aggiuntivi ed integrativi attraverso lo sviluppo di attività sostenibili dal punto di vista ambientale, economico e sociale."*;

- la SNB *“ravvisa la necessità di dare un forte impulso alla gestione delle aree protette, nella direzione del “fare sistema”, mettendo in comune e condividendo obiettivi di conservazione e di sviluppo sostenibile, investendo significative energie e risorse, e prevedendo l’avvio di una fase programmatica e progettuale “speciale”;*
- la SNB pone come obiettivo la necessità di “porre le basi per un reale approccio sistemico delle aree protette favorendo, in particolare, la nascita e il potenziamento ove esistenti, di strutture tecniche a livello statale, regionale e provinciale in grado di garantire, attraverso l’assistenza e la fornitura di servizi qualificati, lo sviluppo del sistema delle aree protette in termini di *performance* ecologiche, sociali ed economiche;
- la stessa SNB pone pertanto tra le priorità : *“dotare le aree protette di un set comune, discusso e condiviso, di indicatori che consentano la verifica dell’efficacia e dell’efficienza di gestione, al fine di monitorarne e misurarne i progressi e le criticità, nell’ottica della gestione adattativa;intensificare programmi di formazione del personale delle aree protette e di condivisione delle conoscenze e delle buone pratiche”;*
- l’Intesa sulla Strategia Nazionale per la Biodiversità: prime indicazioni programmatiche firmata il 7 luglio 2014, prevede, tra l’altro, *di rafforzare lo scambio di informazioni, e la necessità di incrementare gli sforzi nella definizione di azioni di sistema che permettano di rendere più efficaci organiche e coordinate le attività della amministrazioni centrali e periferiche;*
- le specifiche disposizioni per le Aree Protette della legge 28 dicembre 2015, n. 221 *“Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali”;*
- Che gli Enti Parco Nazionali hanno consolidato ruoli e competenze in questo ambito ed in particolare il Parco Nazionale dell’Alta Murgia (PRIMO IN ITALIA) ha approvato il Piani del Parco in perfetta sintonia con il Piano paesistico Regionale ed ha in fase di attuazione lo stesso Piano e di Approvazione il regolamento e il Piano Economico e Sociale di competenza Regionale sperimentando con la Regione innovativi progetti di RETE ECOLOGICA E INFRASTRUTTURE VERDI oltre sull’avvio del progetto DIRETTIVA BIODIVERSITA’ *“Resilienza, Biodiversità e Cambiamenti Climatici”*
- che la Regione Puglia e in particolare gli Assessori competenti per la pianificazione territoriale - urbanistica, assetto del territorio, paesaggio, politiche abitative e l’Assessore per l’agricoltura - risorse agroalimentari - alimentazione, riforma fondiaria, caccia e pesca, foreste stanno condividendo le problematiche connesse alla gestione territoriale delle Zone Speciali di Conservazione e Protezione PAF Prioritised Action Framework della rete natura 2000 di cui alla DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 giugno 2014, n. 1296 in particolare per le Aree Agricole di pregio come il caso dell’Alta Murgia funzionali al superamento dei PILOT in materia;

- Il MATTM con nota n.2778 del 12.06.2018 al protocollo dell'Ente ha formalizzato gli adempimenti del Dormat Prioritised Action Framework (PAF) per il futuro ciclo di programmazione comunitario 2021-2027;
- Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia con nota n. 3034 del 29.06.2008 ha formalizzato una richiesta di intesa sull'argomenti di interesse Patto Ambientale, PPES del Parco, Regolamento e Aree Contigue (Art.Li 11,14, 32 della Legge 394/91) Prioritised Action Framework (PAF) della Rete Natura 2000;

Lo stesso Parco Nazionale con nota n. ... del..... ha formalizzato all'Assessorato dell' Agricoltura - Risorse Agroalimentari - Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste .....la volontà di costituzione di un Distretto del Cibo attraverso la costituzione di uno strumento di cooperazione comunitario *Community-Led Local Development (CLLD)*, come approvato nel PATTO AMBIENTALE in cooperazione con i GALm approvati dalla Regione appartenenti all'area di competenza del Parco Nazionale dell'Alta Murgia quale strumento intermedio per la gestione condivisa delle misure e risorse comunitarie a disposizione (vedi PAF) come indicate in premessa, al fine di ottimizzare ed assumere comportamenti univoci e finalizzati al contenimento delle spesa, ad acquisire consenso, identificazione e fiducia dei cittadini del territorio e nel sistema di offerta dei servizi ambientali ed eco-sistemici del proprio ambito territoriale.

- L'Assessorato alla Pianificazione con nota .....quella di convocazione del PAF, riunione che ha visto l'attiva partecipazione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia in data.....per fornire ogni ulteriore elemento di valutazione e programmazione.
- L'Assessorato con nota.....ha convocato le parti per raggiungere una intesa sulla istituzione del CLLD finalizzato al progetto del Distretto del Cibo ALTA MURGIA e di altri progetti integrati con quelli dei GAL di cui alla è proposta avanzata dagli stessi GAL, sempre al fine di avere comportamenti integrati e razionalizzazione della spesa;
- Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia con nota n. .... del ..... ha formalizzato una bozza di Accordo di programma integrato con l'Assessorato all'Agricoltura sugli argomenti di interesse Patto Ambientale, PPES del Parco, Regolamento Aree Contigue (Art.li 11,14,32 della Legge 394/91) Prioritised Action Framework (PAF) della Rete Natura 2000

#### **VISTO che:**

- la Legge quadro sulle Aree Protette n. 394/91 che promuove forme di cooperazione ed intesa in attuazione degli articoli 9 e 32 della Costituzione e nel rispetto degli accordi internazionali, detta principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del paese;
- La stessa legge quadro sulle Aree Protette n. 394/91 all'art.1 comma 5 prevede "**Nella tutela e nella gestione delle aree naturali protette, lo Stato, le regioni e gli**

enti locali attuano forme di cooperazione e di intesa ai sensi dell'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, e dell'articolo 27 della legge 8 giugno 1990, n. 142. *Per le medesime finalità lo Stato, le regioni, gli enti locali, altri soggetti pubblici e privati e le Comunità del parco possono altresì promuovere i patti territoriali di cui all'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.*"

- Tra i compiti della Regione Puglia, tra l'altro, l'approvazione all'art. 14 della già citata legge n.394/91 del "Piano pluriennale economico e sociale per la promozione delle attività compatibili, individuando i soggetti chiamati alla realizzazione degli interventi previsti eventualmente anche attraverso accordi di programma. Tale piano, sul quale esprime la propria motivata valutazione il consiglio direttivo, è approvato dalla regione "...
- Il piano suddetto di cui al comma 2 del citato art.14 "può prevedere in particolare: **la concessione di sovvenzioni a privati ed enti locali**; la predisposizione di attrezzature, impianti di depurazione e per il risparmio energetico, servizi ed **impianti di carattere turistico-naturalistico da gestire in proprio o da concedere in gestione a terzi sulla base di atti di concessione alla stregua di specifiche convenzioni; l'agevolazione o la promozione, anche in forma cooperativa, di attività tradizionali artigianali, agro-silvo-pastorali, culturali, servizi sociali e biblioteche, restauro, anche di beni naturali, e ogni altra iniziativa atta a favorire, nel rispetto delle esigenze di conservazione del parco, lo sviluppo del turismo e delle attività locali connesse.** Una quota parte di tali attività deve consistere in interventi diretti a **favorire l'occupazione giovanile ed il volontariato, nonché l'accessibilità e la fruizione, in particolare per i portatori di handicap.** Al comma 5. dello stesso articolo "l'Ente parco organizza, **d'intesa con la regione** o le regioni interessate, speciali corsi di formazione al termine dei quali rilascia il titolo ufficiale ed esclusivo di guida del parco".
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" ed in particolare il testo coordinato ed aggiornato con le modifiche introdotte dalla L. 7 agosto 2015, n. 124 e, successivamente, dalla L. 28 dicembre 2015, n. 221 che abilita le amministrazioni pubbliche a concludere tra loro, lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016);
- il decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2016, n.21;
- Il D.L. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche". e s.m.i.;
- Il D.L. 5 ottobre 2009, n. 150, "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

Tutto quanto premesso e valutato, le parti:

Sottoscrivono il presente Accordo di Programma col quale si conviene quanto segue:

### **Art. 1 (Oggetto e finalità)**

Il presente Accordo di Programma, stipulato nell'ambito dei comuni interessi istituzionali è finalizzato alla organizzazione e sperimentazione di servizi e progetti integrati, in attuazione degli obiettivi e priorità della legge 394/91 e della Strategia Nazionale della Biodiversità indicati in premessa, dell'attuazione delle citate disposizione del programma *Prioritised Action Framework (PAF)* della rete natura 2000, della sperimentazione dello strumento di cooperazione comunitario *Community-Led Local Development (CLLD)*, come approvato nel PATTO AMBIENTALE in cooperazione con i GAL appartenenti all'area di competenza del Parco Nazionale dell'Alta Murgia quale strumento intermedio per la gestione condivisa delle misure e risorse comunitarie a disposizione come indicate in premessa, al fine di ottimizzare ed assumere comportamenti univoci e finalizzati al contenimento delle spesa, ad acquisire consenso, identificazione e fiducia dei cittadini del territorio e nel sistema di offerta dei servizi ambientali ed eco-sistemici del proprio ambito territoriale.

Inoltre intende :

- trovare forme e modi per supportare la comune azione istituzionale per contribuire a rafforzare la *governance* dei servizi ai cittadini e al territorio assicurando rapporti istituzionali finalizzati oltre che all'obiettivo primario ed irrinunciabile delle aree protette di "*laboratori per la conservazione e l'aumento della biodiversità, servizi aggiuntivi ed integrativi attraverso lo sviluppo di attività sostenibili dal punto di vista ambientale, economico e sociale*";
- dare un forte impulso alla gestione delle aree protette, nella direzione del "*fare sistema*", mettendo in comune e condividendo nell'ambito delle rispettive programmazioni, obiettivi di conservazione e di sviluppo sostenibile, investendo energie e risorse umane e culturali, prevedendo l'avvio di una fase programmatica e progettuale "*speciale*".
- porre le basi per un reale approccio sistemico delle politiche di rafforzamento delle aree protette favorendo, in particolare, la nascita e il potenziamento ove esistenti, di strutture tecniche a livello statale, regionale e provinciale in grado di garantire, attraverso l'assistenza e la fornitura di servizi qualificati, lo sviluppo del sistema delle aree protette in termini di *performance* ecologiche, sociali ed economiche (attraverso la implementazione di appositi progetti integrati);
- dotare i rispettivi uffici di competenza di un set comune, discusso e condiviso, di indicatori che consentano la verifica dell'efficacia e dell'efficienza di gestione territoriale, al fine di monitorarne e misurarne i progressi e le criticità, nell'ottica della gestione adattativa e di miglioramento continuo;
- intensificare programmi di formazione di comune interesse al personale addetto e di condivisione delle conoscenze e delle buone pratiche;

- rafforzare lo scambio di informazioni, e la necessità di incrementare gli sforzi nella definizione di azioni di sistema che permettano di rendere più efficaci organiche e coordinate le attività della amministrazioni centrali e periferiche;
- costruire un'organizzazione agile e flessibile, semplificare i livelli decisionali e gli atti conseguenti, aumentare il grado di responsabilità.

Il sistema di *governance* è quindi basato su logiche di "*produzione*" (delle conoscenze, dei saperi e delle risorse) e sulla integrazione, valorizzazione e qualificazione funzionale dei servizi eco sistemici, ovvero i nodi della rete locale, a garanzia del rapporto parco-territorio, per una appropriata gestione del PATRIMONIO e del miglioramento continuo dei percorsi di conoscenza e gestione, nel rispetto dei principi e finalità della legge 394/91 e sue successive modifiche, delle nuove disposizioni in materia (legge 28 dicembre 2015, n. 221) delle recenti direttive comunitarie sull'economia circolare e del Piano di Azione per la natura, i cittadini, l'economia. (Brussels, 27.4.2017 - COM(2017) 198 final "An Action Plan for nature, people and the economy").

### **Art. 2 (Condizioni di attuazione)**

Il presente Accordo, redatto anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30 del t.u. 18.8.2000 n. 267, definisce i principi e le regole generali per la sperimentazione di servizi e progetti integrati di funzioni amministrative, tecniche e professionali, da realizzarsi mediante la sperimentazione di "*strutture comuni*" e buone pratiche.

### **Art. 3 (Campi di sperimentazione)**

In una prima ipotesi sperimentale, anche al fine di perseguire l'obiettivo di contenimento della spesa, i campi di applicazione riguarderanno:

- SPERIMENTAZIONE SERVIZI E PROGETTI INTEGRATI
- ATTUAZIONE STRATEGIA NAZIONALE PER LA BIODIVERSITÀ
- PAF PRIORITISED ACTION FRAMEWORK DELLA RETE NATURA 2000
- PPES del Parco, REGOLAMENTO e AREE CONTIGUE  
(art.li 11,14, 32 della Legge 394/91)

### **Art. 4 (Convenzioni specifiche)**

Su citati argomenti prioritari potranno essere concordati tra i Dirigenti degli Uffici competenti specifiche convenzioni che determineranno le modalità operative, le disponibilità finanziarie le modalità di rendicontazione nonché specifiche relazioni sui risultati che saranno sottoposte al vaglio delle verifiche delle performance ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 150/2009 e della legge regionale n.....

### **Art. 5 (Standard di qualità)**

La sperimentazione dei servizi integrati, saranno resi a favore dei sottoscrittori convenzionati, secondo gli standard quanti/qualitativi individuati nelle specifiche convenzioni.

### **Art. 6 (Deleghe di funzioni)**

Le funzioni delegate declinate nelle specifiche convenzioni vengono svolte da

Dr.....

per l'ASSESSORATO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - URBANISTICA, ASSETTO DEL TERRITORIO, PAESAGGIO, POLITICHE ABITATIVE

Dr.....

per l'ASSESSORATO AGRICOLTURA - RISORSE AGROALIMENTARI - ALIMENTAZIONE, RIFORMA FONDIARIA, CACCIA E PESCA, FORESTE

Dr. Domenico NICOLETTI nella qualità di Direttore del Parco per il PARCO NAZIONALE ALTA MURCIA

Per ogni successivo atto e convenzione sarà indicato un Responsabile di Scopo (Servizio) Comune che agisce nell'ambito delle deleghe attribuite, assume la titolarità e responsabilità dello Scopo (Servizio) Comune, nonché della adozione e sottoscrizione degli atti e delle procedure necessari per l'adempimento delle funzioni di cui al Piano di funzionamento e degli indicatori di risultato per le specifiche competenze. Il Responsabile Comune adotta gli atti e le determina necessarie per gli adempimenti e attuazione delle deleghe e delle funzioni attribuite.

### **Art. 7 (Durata dell'Accordo quadro e delle specifiche convenzioni)**

La durata dell'Accordo è stabilita in anni cinque decorrenti dalla sua sottoscrizione e potrà essere prorogato tramite comunicazione tra le parti.

### **Art. 8 (Scioglimento del vincolo convenzionale)**

Le convenzioni adottate nell'ambito del presente accordo cessano per scadenza del termine di durata o a seguito di deliberazioni di scioglimento approvate dai sottoscrittori convenzionati. L'atto di scioglimento contiene la disciplina delle fasi e degli adempimenti connessi, tra cui la destinazione dei beni, delle attrezzature e delle strutture messe in comune, nonché la definizione dei rapporti economici.

### **Art. 9 (Modifiche all'Accordo)**

I sottoscrittori del presente atto si riservano la facoltà di adeguare l'attuale modello convenzionale e l'organizzazione che ne deriva alle eventuali modifiche normative sopraggiunte o in coerenza con gli indirizzi nazionali e/o eventuali differenti obiettivi gestionali.

A fronte di modifiche legislative e/o contrattuali, che intervengano a disciplinare diversamente quanto previsto dal presente Accordo, si procederà ad adeguamento automatico, salva valutazione dell'interesse a mantenere in vigore l'Accordo stesso.

Le modifiche al presente Accordo sono approvate con provvedimenti uniformi.

### **Art. 10 (Rapporti finanziari e garanzie)**

Il presente Accordo di programma è stipulato a titolo gratuito. Per lo sviluppo di alcuni temi in sede di seminari, incontri, formazione e aggiornamento del personale saranno di volta in volta previsti nell'interesse prevalente dei sottoscrittori convenzionati.

Le convenzioni specifiche di cui al precedente art. 4 dovranno definire i criteri di ripartizione dei costi e dei benefici derivanti dalle azioni previste, secondo modalità coerenti con una gestione orientata al perseguimento dell'efficienza ed economicità del sistema. In particolare, l'afferenza dei costi di funzionamento dovrà essere regolata secondo driver di costo che misurino adeguatamente il livello di assorbimento del servizio erogato da parte di ciascuno dei sottoscrittori convenzionati. La misurazione del grado di

efficienza della gestione del servizio verrà garantita dal confronto sia su base storica, sia dallo scostamento rispetto agli standard di efficienza e delle migliori pratiche, definiti nell'ambito delle convenzioni specifiche e dei progetti di funzionamento.

#### **Art. 11 (Disposizioni in materia di privacy)**

In merito alla corretta applicazione del D.Lgs. 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e s.m.i., le parti si impegnano ad osservare le disposizioni previste dal codice sulla privacy e nello specifico convergono quanto segue:

- a) gli Enti convenzionati restano autonomi titolari del trattamento;
- b) oggetto dell'accordo è lo svolgimento di funzioni istituzionali; allo stesso si applicano, pertanto, l'art. 18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, avente ad oggetto i principi applicabili a tutti i trattamenti dati effettuati da soggetti pubblici, e le disposizioni contenute nei regolamenti attuativi;
- c) i dati oggetto di trattamento relativamente alla instaurazione e alla gestione del rapporto di lavoro (art. 112 D.Lgs. 196/2003) saranno:
  - utilizzati dagli Enti convenzionati per soli fini istituzionali, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative sopra richiamate per la protezione e riservatezza dei dati e delle informazioni;
  - forniti dagli enti convenzionati e raccolti presso il Servizio comune competente; a tal fine il responsabile di Scopo (Servizio) Comune viene individuato responsabile del trattamento dei dati; ogni Titolare del trattamento procederà alla formalizzazione della suddetta nomina; il Responsabile del trattamento procederà a nominare tutto il personale ad esso afferente Incaricato del trattamento dei dati;
  - trattati sia in modo centralizzato (presso la sede unica) sia presso le eventuali strutture organizzative decentrate, con modalità informatizzate e cartacee.

#### **Art. 12 (Adempimenti in materia di trasparenza)**

In merito alla corretta applicazione del D.Lgs 33/2013 ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e s.m.i., le parti si impegnano ad osservare le disposizioni previste dal suddetto decreto secondo le modalità operative descritte nei rispettivi Piani Triennali della Trasparenza ed Integrità (PTTI) che descrivono, tra l'altro, la mappa delle responsabilità degli obblighi informativi.

Il sistema del corretto adeguamento delle sezioni e sottosezioni presenti nel portale "Amministrazione Trasparente" dovrà essere alimentato, tramite la rete degli editor preposti ed individuati dai soggetti sottoscrittori, nel rispetto delle tempistiche e delle modalità previste nei rispettivi PTTI. Il Responsabile di Scopo (Servizio) Comune dovrà garantire le pubblicazioni nella/e sezione/i di interesse avendo cura di attivare meccanismi di popolamento dati ed informazioni) anche per mezzo di link dai quali sarà possibile desumere il dato o l'informazione.

#### **Art. 13 (Relazioni sindacali)**

Resta inteso che le modificazioni organizzative derivanti dalla applicazione del presente accordo e contenute nelle convenzioni specifiche saranno oggetto di confronto secondo i livelli di relazione sindacale in essere nell'Ente Capofila o previsti nel protocollo comune di relazioni sindacali, se già vigente.

#### **Art. 14 (Ritardi, inerzie e inadempienze)**

1. In caso di ritardi o inadempienze nell'attuazione degli interventi oggetto del presente Accordo, i sottoscrittori del presente Accordo sono tenuti ad adottare gli atti e assumere le iniziative opportune, fissando il termine per la conclusione di quanto di competenza.

2. Nell'ipotesi di ulteriore inottemperanza o di mancato adeguamento alle modalità operative prescritte, i sottoscrittori del presente Accordo, adottano le misure amministrative di propria competenza ritenute più opportune.

#### **Art. 15 (Disposizioni generali)**

1. Il presente Accordo di Programma è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. L'Accordo rimane in vigore fino alla realizzazione delle attività in esso contenute e può essere aggiornato ed integrato per concorde volontà dei contraenti con le procedure di cui all'art. 8.
3. Alla scadenza del presente Accordo le Parti regoleranno le incombenze eventualmente derivanti dalla definizione dei rapporti pendenti e delle attività non ultimate.

#### **Art. 16 (Attività preliminari)**

I sottoscrittori convenzionati si impegnano sin da ora ad attivare congiuntamente 5 possibili focus operativi:

- tavolo istituzionale per le procedure di approvazione ppes del parco, regolamento e aree contigue(art.li 11,14, 32 della Legge 394/91)
- attuazione integrata con il CLLD del programmazione in corso del *Prioritised Action Framework (PAF)* della rete natura 2000;
- sperimentazione servizi e progetti integrati (di cui all'attuazione delle nuove disposizioni in materia previste dalla legge 28 dicembre 2015, n. 221, delle recenti direttive comunitarie sull'economia circolare e del Piano di Azione per la natura, i cittadini, l'economia (Brussels, 27.4.2017 - COM(2017) 198 final).
- attuazione strategia nazionale per la biodiversità per i punti attinenti gli interessi comuni e nell'ambito della programmazione triennale approvata dalla Conferenza Stato Regioni.

#### **Art. 17 (Vincoli nell'utilizzo di dati protetti da copyright)**

Le condizioni di vincoli e restrizioni derivanti dall'uso di dati protetti da copyright sono regolate dal documento di data policy che è parte integrante di questo Accordo.

#### **Art. 18 (Controversie)**

Per ogni controversia derivante dalla mancata osservazione degli accordi sottoscritti nel presente Accordo, le Parti rinviando al Foro dell'Aquila.

#### **Art. 10 (Trattamento dei dati)**

Le parti si impegnano a trattare i dati personali, eventualmente acquisiti durante lo svolgimento delle attività dedotte nella presente convenzione, unicamente per le finalità ad essa connesse, nell'osservanza delle norme e dei principi fissati dal D.lgs 196/2003 e s.m.i.

#### **Art. 20 (Disposizioni finali)**

Le premesse ed i principi enunciati sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo. Allo stesso potranno aderire altri Assessorati della Regione Puglia competenti per territorio per lo scambio di buone pratiche, lo sviluppo e l'integrazione con le reti ecologiche regionali (rete natura 2000), compatibilmente alle normative regionali vigenti in materia.

#### **Art. 21 (Clausola di salvaguardia)**

Resta ferma la possibilità, per specifici progetti, servizi o linee di attività, di convenire deroghe al presente Accordo nella specifica convenzione, anche in virtù di vincoli di legge nazionali od altre disposizioni, tramite semplici comunicazioni tra le parti.

#### **Art. 22 (Registrazione e bollo)**

Il presente accordo è esente da imposta di bollo a termini dell'art. 16, tab. B, D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e sarà registrato in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. Le spese inerenti e conseguenti il presente atto sono a carico degli Enti parco convenzionati in pari misura. In caso di variazioni le spese saranno a carico del proponente, salvo diversi accordi fra le parti.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione in conformità a quanto previsto dalle norme vigenti, con particolare riferimento alle disposizioni che disciplinano gli obblighi di pubblicazione da parte delle Amministrazioni di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale (art.32 L.n.69/2009).

#### **Art. 23 (Domicilio)**

Ai fini dell'esecuzione del presente Accordo di Programma, le Parti eleggono domicilio, rispettivamente:

**ASSESSORATO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - URBANISTICA, ASSETTO DEL TERRITORIO, PAESAGGIO, POLITICHE ABITATIVE**

**ASSESSORATO AGRICOLTURA - RISORSE AGROALIMENTARI - ALIMENTAZIONE, RIFORMA FONDARIA, CACCIA E PESCA, FORESTE**

**PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA**

via Firenze 11, 70024 - Gravina in Puglia (BA) Tel: 080/3262268 - 080/3268678 – Fax  
080/3261767 – e-mail: [info@parcoaltamurgia.it](mailto:info@parcoaltamurgia.it) – sito web: [www.parcoaltamurgia.it](http://www.parcoaltamurgia.it)  
C.F. Part . IVA: 06339200724

L'Accordo si compone di 23 articoli in 10 pagine compreso la presente tutte siglate e sottoscritte nella presente.

Letto, confermato, sottoscritto.

Lì.....

